

IL GIORNO Lunedì - 7 settembre 1970

PER VALPREDÀ E GLI ALTRI

# *Inchiesta-fine gli atti al PM*

**Diciassette volumi di incartamenti**

dalla nostra redazione

ROMA, 6 settembre

**A** D OTTÒ mesi dagli attentati, chiusa l'istruttoria Valpreda: con l'interrogatorio (seguito dall'arresto) di Evelino Loi, il giudice istruttore Ernesto Cudillo ha terminato la sua inchiesta e trasmesso al Pubblico Ministero gli atti del processo, dieci volumi di interrogatori e sette di allegati. Il dottor Occorsio li consulerà e, in una ventina di giorni, stenderà la sua requisitoria.

Non vi saranno sorprese, è facile profezia prevedere che il rappresentante della pubblica accusa chiederà il rinvio a giudizio di Valpreda e degli altri imputati per rispondere della strage di Milano e delle bombe di Roma. La sua convinzione è rimasta immutata, la « svolta a destra » subita questa estate dall'inchiesta non ha portato ad alcun risultato concreto. Non sono emerse nuove responsabilità, non si è fatto alcun passo avanti verso l'identificazione degli « ignoti » che avrebbero collaborato, a Milano ed a Roma con gli attentatori o dei finanziatori o mandanti.

In sostanza l'accusa resta ancorata al taxista Cornelio Rolandi, alle testimonianze di Umberto Macoratti e dell'agente di P.S., « Andrea », infiltratosi nelle file del « 22 Marzo », al viaggio a Roma che Valpreda nega: avremo quindi un processo indiziario. Con tutto quello che un tal genere di dibattimento comporta.